

# CENTRO BRAILLE SAN GIACOMO SOC. COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TOSCANA, 144/C - BOLOGNA (BO) 40141
Codice Fiscale	01344110356
Numero Rea	BO 320391
P.I.	01344110356
Capitale Sociale Euro	4.719
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A129346

## Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
II - Immobilizzazioni materiali	91.898	95.341
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.216	4.216
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>96.114</b>	<b>99.557</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	91.913	98.551
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.412	39.195
<b>Totale crediti</b>	<b>28.412</b>	<b>39.195</b>
IV - Disponibilità liquide	22.722	11.029
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>143.047</b>	<b>148.775</b>
D) Ratei e risconti	795	670
<b>Totale attivo</b>	<b>239.956</b>	<b>249.002</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	4.719	4.719
IV - Riserva legale	58.987	55.713
V - Riserve statutarie	32.102	24.791
VI - Altre riserve	8.532	8.532
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(10.405)	10.912
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>93.935</b>	<b>104.667</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	53.094	63.942
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.627	48.011
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.300	32.382
<b>Totale debiti</b>	<b>92.927</b>	<b>80.393</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>239.956</b>	<b>249.002</b>

# Conto economico

**31-12-2020 31-12-2019**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.537	55.610
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(7.193)	2.508
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(7.193)	2.508
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	72.879	80.393
altri	24.904	30.960
Totale altri ricavi e proventi	97.783	111.353
Totale valore della produzione	126.127	169.471
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.631	12.621
7) per servizi	31.410	26.246
8) per godimento di beni di terzi	14.400	14.671
9) per il personale		
a) salari e stipendi	49.224	65.802
b) oneri sociali	12.005	17.899
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.036	6.142
c) trattamento di fine rapporto	4.316	5.422
e) altri costi	720	720
Totale costi per il personale	66.265	89.843
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.443	4.208
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	729
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.443	3.479
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.443	4.208
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(555)	(302)
14) oneri diversi di gestione	5.875	7.166
Totale costi della produzione	135.469	154.453
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(9.342)	15.018
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	179	-
Totale proventi diversi dai precedenti	179	-
Totale altri proventi finanziari	179	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.242	3.067
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.242	3.067
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.063)	(3.067)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(10.405)	11.951
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	1.039
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	1.039
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(10.405)	10.912

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

### *Profilo e attività della società*

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio 2020 la cooperativa ha svolto la sua consueta attività di trascrizione, stampa in braille e distribuzione di opere di carattere religioso, formativo, culturale e di testi scolastici.

Molto impegno è stato speso anche quest'anno per la stampa delle riviste e dei documenti richiesti dal Movimento Apostolico Ciechi, anche se ormai da alcuni anni, risulta in progressivo calo il fatturato soprattutto con riferimento alla stampa delle riviste "Luce Amore" e "Città Cristiana".

Purtroppo le drammatiche conseguenze sul piano sanitario ed economico provocate dall'emergenza della pandemia da covid-19 hanno avuto riflessi negativi anche per la nostra Cooperativa, causando forti incertezze e riduzione delle attività ordinarie. Nel corso del 2020, e fino ad oggi, la cooperativa non ha subito interruzioni; ciò nonostante l'attività non ha avuto un corso regolare a causa del calo nella domanda dei propri servizi. L'attività ha subito una serie di limitazioni consistenti nella riorganizzazione del lavoro per due dipendenti in modalità "smart-working" e nell' indisponibilità di due dipendenti che hanno utilizzato periodi di cassa integrazione in deroga. Causa le inevitabili vicissitudini dovute ad assenze per malattia e per non brevi periodi di cassa integrazione, il lavoro è stato soprattutto svolto da 4 sui 5 attuali dipendenti di cui 2 in smart-working.

Per tre mesi abbiamo potuto contare sulla collaborazione di un tirocinante nigeriano richiedente asilo e assistito dallo SPRAR di Minerbio (BO), che ci è stato proposto dall'Antoniano di Bologna. Considerata la peculiarità della nostra attività, che è assoggettata a flussi di lavoro non costanti, si è reso necessario l'utilizzo di 5 collaboratori occasionali.

Allo scopo di cautelare la situazione economica della Cooperativa si è ritenuto necessario fruire di alcune agevolazioni previste dalle misure d'urgenza emanate dal Governo. In particolare, è stato sospeso il pagamento temporaneo delle rate dei 2 finanziamenti in essere con Banca Unicredit e la Cooperativa si è avvalsa della possibilità di accedere al mutuo garantito ex art. 13 del D.L. Liquidità per la somma di € 13.000 concesso da Banca Unicredit e rimborsabile con 72 rate mensili. Queste operazioni hanno purtroppo aggravato la situazione debitoria del lungo termine.

Si segnala altresì che l'attività si è sempre svolta nell'osservanza del Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dalla nostra cooperativa in conformità alle linee-guida contenute nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020 e poi allegato al D.P.C.M. del 26/04/2020, nonché nell'osservanza delle linee-guida emanate dalla Regione.

Nonostante la situazione di emergenza provocata dalla pandemia da Covid-19, anche nel 2020 la cooperativa è riuscita a garantire il servizio culturale rispondendo ai particolari bisogni dei propri utenti ipovedenti e non vedenti che, in considerazione delle specifiche necessità, richiedono testi in una diversificata gamma di formati: scrittura braille, a caratteri ingranditi e in formati digitali.

Riteniamo doveroso riportare di seguito un breve consuntivo del lavoro di stampa e distribuzione svolto nel 2020:

- La Sacra Bibbia (582 volumi);
- Lezionari rito romano e ambrosiano e Liturgia delle ore (659 volumi);
- Altri testi di spiritualità e preghiera (847 volumi);
- Catechismi e letture per ragazzi (475 volumi);
- Preparazione di testi biblici, liturgici e di catechesi a caratteri di stampa ingranditi per ipovedenti (376 volumi);
- Testi scolastici, sovvenzionati dalle province, dai comuni o dalle scuole (279 fascicoli per allievi di scuola elementare, medie inferiori e medie superiori di cui: 45 in scrittura braille, 135 a caratteri di stampa ingranditi, 54 file digitali formato WORD, 43 file digitali matematica/geometria in formato LAMBDA).
- Calendario braille con massime, ricette ed illustrazioni in rilievo (500 fascicoli);
- Calendario da tavolo con caratteri di stampa normale e scrittura braille (2500 fascicoli)
- Riviste commissionate dal Movimento Apostolico Ciechi: "Luce e Amore" 5 numeri compresi inseriti per una media di 110 abbonati (2 volumi braille a numero per un complessivo di circa 1100 fascicoli);

- "Città Cristiana" 10 numeri per una media di 70 abbonati; (700 fascicoli);
- Sussidi vari di spiritualità e di vita associativa per dirigenti e soci commissionati dal Movimento Apostolico Ciechi (circa 2720 fascicoli, che comprendono testi in scrittura braille e con caratteri di stampa ingranditi);
- Rivista settimanale "Con-tatto" (75 abbonati, 53 numeri ordinari più 21 supplementi per un complessivo di 5550 fascicoli).

La rivista settimanale "Con-tatto" pubblica i sussidi liturgici delle celebrazioni eucaristiche domenicali e delle altre festività e almeno 4 inserti di approfondimento su documenti e interventi del Santo Padre e della Conferenza Episcopale Italiana che, alla luce del messaggio cristiano, esplicitano la posizione della Chiesa sulle attuali problematiche sociali.

Il Centro Braille San Giacomo è editore e proprietario di questa rivista. Nel 2010 è stata registrata presso il Tribunale di Bologna e l'iniziativa è stata avviata come rivista quindicinale con la collaborazione della Redazione del settimanale diocesano di Padova "La Difesa del popolo". Considerato il gradimento degli utenti dal 2018 la periodicità della rivista è passata da quindicinale a settimanale.

Si tratta di una piccola iniziativa che speriamo di potere continuare a diffondere tra un sempre maggior numero di non vedenti anche se richiede un non indifferente impegno economico e organizzativo.

### **Testi in scrittura braille**

Rimane quanto mai attuale l'attività di stampa in scrittura braille (finalità originaria del Centro Braille San Giacomo) e cogliamo ancora una volta l'occasione per rinnovare i sentimenti della nostra gratitudine alla Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, alla Libreria Vaticana, Casa Editrice San Paolo e altre case editrici religiose che, con la loro preziosa collaborazione, consistente nella fornitura dei file, ci consentono di realizzare la rielaborazione delle numerose opere che riusciamo a mettere a disposizione dei nostri utenti.

È continuata a ritmo serrato la stampa in scrittura braille e la distribuzione della Bibbia, della Liturgia delle Ore e dei molti libri di spiritualità e di preghiera.

Considerate le frequenti richieste di opere prodotte negli anni '80 e '90 (vedi scritti di San Paolo VI ed alcuni catechismi) le cui matrici risultano rovinare o non più compatibili con gli attuali sistemi operativi, nel 2019 abbiamo avviato un lavoro di rivisitazione di tutte le opere e del rifacimento ex novo di tutte le matrici braille non più utilizzabili.

Sono stati trascritti inoltre parecchi testi di nuova pubblicazione anche su richiesta degli utenti e, in particolare, desideriamo sottolineare che, grazie all'autorizzazione e preferenza accordata dalla Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, all'inizio del 2021 siamo riusciti a consegnare a due Sacerdoti non vedenti i 25 volumi che compongono la terza edizione del Messale Romano in scrittura braille. Anche se i Sacerdoti non vedenti che utilizzano la scrittura braille sono pochissimi, è per noi segno di fedeltà alle finalità della nostra cooperativa e motivo di grande soddisfazione morale, essere riusciti a garantire ad essi il diritto di potere disporre di un sussidio Liturgico indispensabile alla loro Missione Pastorale.

### **Testi religiosi a caratteri di stampa ingranditi**

Il numero di sacerdoti ipovedenti è di gran lunga superiore a quello dei sacerdoti non vedenti: rispetto a questi ultimi gli ipovedenti non hanno maturato in fase scolastica le competenze di lettura del sistema braille poiché per molti il deficit visivo è sopraggiunto con l'avanzare dell'età.

Pertanto questi hanno bisogno di testi a grandi caratteri di stampa, adattati alle loro residue capacità di lettura. Di norma il servizio prevede l'adattamento di testi di piccola dimensione che vengono personalizzati in funzione del residuo visivo del singolo utente.

Sulla base di queste constatazioni, durante la preparazione della matrice in scrittura braille della terza edizione del Messale Romano, abbiamo predisposto un progetto che prevede la realizzazione dello stesso anche nella modalità a grandi caratteri di stampa, scegliendo un ingrandimento intermedio accessibile alla capacità di lettura del maggior numero possibile di ipovedenti.

Considerato l'elevato numero di pagine che compongono il Messale originale, la produzione e stampa della versione a grandi caratteri comporterebbe un costo a copia non sostenibile da parte dell'utente finale. Allo scopo di ridurre il più possibile tale costo è necessario stampare, e quindi distribuire, almeno 50-100 copie per volta. La realizzazione di questo progetto necessita quindi di un investimento di circa € 30.000, non ammortizzabili in tempi brevi.

La nostra Cooperativa vorrebbe fare in modo che anche i sacerdoti ipovedenti possano disporre di questo sussidio Liturgico indispensabile alla loro missione Pastorale, ma, considerate le particolari difficoltà finanziarie, abbiamo ritenuto doveroso presentare alla Conferenza Episcopale Italiana un progetto con la fiducia che possa essere approvato e sostenuto finanziariamente da un contributo straordinario.

### **Testi scolastici a caratteri di stampa ingranditi**

Il servizio di riadattamento testi da caratteri normali a grandi caratteri di stampa, su richiesta delle scuole e degli enti locali, da circa 20 anni affianca la fornitura di testi scolastici in scrittura braille e viene fornito per rispondere

alle necessità di studenti che hanno un basso residuo visivo connesso alle più diverse patologie. Si tratta di testi scolastici che, di volta in volta, vengono adattati nel rispetto di parametri personalizzati (tipo e dimensione dei caratteri, interlinea, spaziatura ed altre specifiche) che tengono conto delle residue capacità di lettura segnalate nella prescrizione fornita dagli oculisti che seguono lo studente.

### **Testi in formato digitale**

Sottolineiamo che, sebbene oggi molti non vedenti possano usare correntemente i supporti informatici, sono ancora molti coloro che non sono in grado di farlo e, in ogni caso, anche per chi usa il computer è preferibile la stampa su carta soprattutto per i testi di meditazione e di studio. Comunque, causa i frequenti problemi di accessibilità, un numero crescente di utenti richiedono l'adattamento di testi in formato digitale leggibili con i display braille e le sintesi vocali, che sono gli ausili utilizzati dai non vedenti e ipovedenti per l'accesso alle tecnologie informatiche.

Nonostante le immancabili difficoltà la Cooperativa grazie alla propria esperienza non rinuncia all'impegno di realizzare ed aggiornare il servizio di produzione di testi accessibili cercando di rispondere ai vecchi e nuovi bisogni dei ciechi e degli ipovedenti.

Si tratta di attività che vanno considerate come opportunità e che hanno consentito di potenziare il servizio culturale offerto dalla nostra Cooperativa per rispondere sempre più adeguatamente alle necessità dei propri utenti. Tali attività però richiedono un impegno finanziario che risulta sempre più gravoso, anche a causa degli effetti della perdurante e sempre più grave crisi.

Ciò nonostante la Cooperativa ritiene doveroso continuare a rimanere fedele alla finalità di garantire il diritto di accesso alla cultura dei ciechi e degli ipovedenti.

Il significativo potenziamento dell'attività derivante dall'ampliamento della tradizionale produzione di stampa in scrittura braille, necessita di un periodico aggiornamento dei collaboratori e dell'ammodernamento dei macchinari e dei software. Si tratta di processi che, da alcuni anni, siamo stati costretti a limitare al minimo indispensabile.

Sul piano strutturale, infatti vengono utilizzate le attrezzature esistenti, ma la maggior parte dei macchinari in dotazione risultano sempre più sfruttati ed usurati, con necessità di sempre più frequenti e costosi interventi di manutenzione. Considerata la vetustà dei macchinari sarebbe necessario riuscire ad investire sull'acquisto di almeno una nuova stampante Braille professionale.

La Cooperativa pertanto, per svolgere le attività statutarie, deve potere contare sul contributo di quanti, enti e privati, ne condividono e sostengono le finalità.

Il bilancio al 31/12/2020 si chiude con una perdita di € 10.405 che inverte la tendenza rispetto all'esercizio precedente che si era chiuso con un attivo di € 10.911.

Con riferimento all'esercizio finanziario chiuso il 31/12/2020, si evidenziano i seguenti dati:

- Attività patrimoniali: € 671.927
- Passività patrimoniali: € 682.332
- Ricavi effettivi: € 225.411
- Costi effettivi: € 235.816

La situazione dei conti correnti al 31/12/2020 era la seguente:

- Banca Prossima € + 2.352
- Poste Italiane € + 2.364
- Unicredit il mio dono: € + 3.040
- Unicredit aziendale € + 14.918

L'analisi del bilancio mostra che i ricavi per le prestazioni fatturate € 35.480 coprono il 25,85% dei costi effettivi di gestione che ammontano a € 137.265 e, in particolare si evidenzia la situazione debitoria che è passata da € 82.434 (31/12/19) a € 91.745 (31/12/20); tale importo è prevalentemente dovuto a € 49.300 di debiti verso Banca Unicredit e da € 12.266 di debiti nei confronti dei fornitori.

Alla situazione debitoria, di cui sopra, si aggiunge il debito di € 30.200 spettanti quale saldo del trattamento di fine rapporto all'ex dipendente che è andato in pensione il primo febbraio 2020.

A seguito infatti dell'accordo con lo stesso ex dipendente, che prevede il versamento di 3 quote annuali, nel 2020 la Cooperativa è riuscita a liquidare € 15.100 sui € 45.300 dovuti.

Si richiama l'attenzione sul complessivo dei crediti verso clienti e crediti diversi, che è passata da € 39.864 al 31/12/19 a € 29.766 al 31/12/20.

Ciò è anche dovuto ai crediti verso i Comuni e gli enti ai quali la nostra Cooperativa ha fornito i testi scolastici per gli allievi non vedenti e ipovedenti.

Con preoccupazione ricordiamo che, appellandosi alla crisi dei conti pubblici, i Comuni ci costringono ad un continuo abbassamento dei prezzi loro applicati e, ciò nonostante, non garantiscono il puntuale pagamento delle fatture emesse in tempi ragionevoli. Si tratta, però, di un servizio fondamentale per i non vedenti e gli ipovedenti che frequentano le scuole pubbliche, al quale, nonostante tale difficoltà il Centro Braille San Giacomo ritiene doveroso non rinunciare.

I contributi in conto esercizio per il 2020 ammontano a € 72.158 anche essi in calo rispetto ai € 80.393 del 2019. Con viva gratitudine, in particolare sottolineiamo che gli enti ecclesiastici sono quelli che più ci hanno sostenuto negli anni e ricordiamo che la Conferenza Episcopale Italiana ha confermato la concessione di un contributo di € 60.000. Inoltre, nel 2020 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria ha concesso un contributo di € 9.512 a sostegno della nostra rivista Con-Tatto e grazie alla campagna di raccolta fondi "Il Mio Dono" promossa da Banca Unicredit sono stati raccolti € 2.646.

Nel corso del 2020 ci sono stati accreditati due bienni del contributo 5x1000, e nello specifico si evidenzia che per il biennio 2017/2018 sono stati accreditati € 3.926 e invece per il biennio 2018/2019 sono stati accreditati € 3.634 per un complessivo di € 7.560.

Nonostante una forte diminuzione, un positivo e sensibile aiuto ci è pervenuto dalle offerte e dai contributi dei privati che da € 17.571 al 31/12/2019 passano a € 9.120 al 31/12/2020

Purtroppo, questo tempo di crisi rende più difficile l'impegno (già di per se non facile) di rispondere alle esigenze dei nostri utenti, ma, nonostante le difficoltà, rimane indispensabile non rassegnarsi alle frequenti carenze di liquidità.

I dati evidenziati sottolineano le maggiori difficoltà che anche la nostra cooperativa è costretta ad affrontare, ma evidenziano anche segni che ci confortano e ci incoraggiano a proseguire nell'impegno di rispondere alle necessità culturali e sociali sempre più pressanti dei non vedenti.

Questi segni possono essere sintetizzati:

- nelle capacità tecniche e professionali, acquisite con la ultra trentennale esperienza dal Centro Braille San Giacomo;
- nel positivo spirito solidaristico del nostro corpo associativo;
- nel concreto apprezzamento dell'opera svolta da parte di utenti, simpatizzanti e sostenitori che ci viene dimostrata anche con la devoluzione del 5 per 1000 e di altri contributi straordinari che si accompagnano al provvidenziale e costante aiuto economico che ci viene riconosciuto dagli Enti Ecclesiastici ed in particolare dalla Conferenza Episcopale Italiana.

L'attività principale della cooperativa Centro Braille San Giacomo soc. coop. Soc. consiste nella preparazione e stampa di testi idonei a consentire la lettura ai non vedenti e agli ipovedenti; essi vengono prodotti in scrittura braille, a caratteri di stampa ingranditi e nei formati digitali.

Nel corso dell'esercizio appena chiuso, l'attività della nostra cooperativa non ha avuto un andamento regolare, a causa dell'emergenza sanitaria-economica provocata dalla pandemia da virus "COVID-19", che ha impattato gravemente sulla situazione sanitaria, economica e sociale, sia a livello nazionale, che internazionale, e che ha prodotto importanti effetti anche sulla nostra attività aziendale, come di seguito meglio descritto.

#### ***Descrizione dello svolgimento dell'attività nel 2020 (e nei primi mesi del 2021) durante la fase della pandemia da COVID-19:***

Infatti, come noto, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del "Coronavirus" (cd. "COVID-19"), a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi, contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Tali decreti hanno comportato limitazioni, sospensioni, vincoli generali e regole specifiche per i settori di tutte le attività economiche.

La prosecuzione della pandemia, che è tuttora in corso, ha fortemente danneggiato l'economia italiana e globale, e ha indotto l'emanazione in Italia di ulteriori decreti governativi, atti a prevenire, controllare e impedire l'espansione del contagio, mediante blocchi o restrizioni allo svolgimento di alcune attività economiche.

Pur rimandando all'apposito paragrafo "Principi di redazione" della presente Nota integrativa per l'illustrazione dettagliata sia delle modalità di esercizio dell'attività della nostra cooperativa nell'attuale fase emergenziale tuttora

in corso, sia delle regole aziendali di sicurezza anti-contagio adottate, sia delle misure di sostegno economico richieste e fruite, nonché dell'impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia fin da subito che *nel corso del 2020 e, fino ad oggi, l'attività non si è mai interrotta in quanto, a norma dei primi D.P.C.M. emanati nel 2020, inizialmente la cooperativa rientrava tra quelle ammesse alla prosecuzione sulla base del codice ATECO dichiarato e, successivamente, dopo la riapertura generalizzata delle attività, essa rientrava tra quelle non sospese. Pertanto, anche se, per effetto dei D.P.C.M., nonché per effetto dei provvedimenti regionali che si sono susseguiti tra il 2020 e il 2021, l'attività ha subito alcune limitazioni consistenti nella riorganizzazione del lavoro per due dipendenti in modalità "smart-working" e nell' indisponibilità di due dipendenti che hanno utilizzato periodi di cassa integrazione in deroga.*

*Nel corso del 2020, e fino ad oggi, la cooperativa, non ha subito sospensioni o interruzioni per effetto delle misure di restrizione dettate dal Governo o da provvedimenti regionali, ma a causa delle conseguenze negative della pandemia sull'economia generale, nonché a causa degli effetti del lockdown imposto dal legislatore, l'attività non ha avuto un corso regolare che ha determinato un calo della domanda dei propri servizi.*

*Anche tenendo conto degli interventi e delle operazioni che sono stati pianificati ed attuati per garantire il mantenimento della funzionalità aziendale, riteniamo che non sussistano dubbi sulla continuità aziendale anche per il prossimo futuro, come sarà meglio illustrato nel prosieguo della presente Nota integrativa.*

*Al riguardo, si segnala altresì che l'attività si è sempre svolta nell'osservanza del Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dalla nostra cooperativa in conformità alle linee-guida contenute nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020 e poi allegato al D.P.C.M. del 26/04 /2020, nonché nell'osservanza delle linee-guida emanate dalla Regione.*

### **Struttura e contenuto del bilancio**

Il bilancio d'esercizio della nostra cooperativa, chiuso al 31/12/2020, è stato redatto in forma abbreviata, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del codice civile, in quanto ricorrono i presupposti di cui al comma 1 del predetto articolo, tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, commi 2 e 3;
- la nota integrativa, è redatta con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, comma 5.
- la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, in quanto nella presente nota integrativa sono state riportate le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. .

Tale bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

### Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi ;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

### Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. e quelle richieste da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Inoltre, essa contiene le informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione , quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e le determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, previste dagli artt. 2545 e 2528 del codice civile.



Oltre a ciò, essa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C. .

La nota integrativa svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, co. 2, C.C., dal Principio Contabile OIC 12 e nel rispetto dell'obbligatoria tassonomia per l'elaborazione della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

### ***Esposizione dei valori***

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C. M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

## **Principi di redazione**

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio .

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C. e descritti nell'OIC 11.

Pertanto:

- la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;
- i proventi e gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al "principio della prevalenza della sostanza sulla forma" (o "principio della sostanza economica"), ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica;
- si è tenuto conto del generale principio della rilevanza, a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "*non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta*";
- in base al postulato della prudenza, sono stati inclusi i soli utili effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data;
- i criteri di valutazione delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

- inoltre, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento, come meglio descritto nel paragrafo seguente.

### **Prospettiva della continuità aziendale**

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2020, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Tale stima si basa sulle considerazioni di seguito esposte.

Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, le misure d'urgenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2019 secondo il presupposto della continuità aziendale, anche se, come illustrato nella premessa della presente Nota Integrativa (*"Descrizione dello svolgimento dell'attività nel 2020 e nei primi mesi del 2021 durante la fase della pandemia da COVID-19"*), l'attività ha subito, per un periodo prolungato, conseguenze negative causate dal calo dei consumi e della domanda, dovute agli impatti della pandemia e del lockdown sull'economia, che finora hanno avuto effetti importanti a livello gestionale, economico e finanziario.

Pertanto, per *limitare* gli impatti negativi dell'attuale fase di crisi economica sulla situazione finanziaria e patrimoniale della cooperativa ed evitare quindi un suo appesantimento, abbiamo richiesto e ottenuto le seguenti misure di sostegno economico:

- la sospensione del pagamento delle imposte da saldare nei mesi di marzo e aprile;
- la detrazione del 60% sulle imposte del canone del mese di maggio con riferimento alla locazione della sede operativa;
- la sospensione pagamento rate (periodo marzo 2020 - Giugno 2021) dei 2 finanziamenti in essere con Banca Unicredit (quota capitale + interessi);
- la sospensione pagamento rate (periodo luglio 2021 - dicembre 2021) dei 2 finanziamenti in essere con Banca Unicredit (quota capitale);
- l'accesso al mutuo garantito ex art. 13 del D.L. Liquidità per la somma di € 13.000 concesso da Banca Unicredit della durata complessiva di 72 mesi di cui 24 di preammortamento;

In ogni caso, con lo scopo di prevenire, limitare e contrastare il più possibile qualsivoglia rischio di difficoltà economica o finanziaria, è nostra intenzione quella di avvalerci nel breve periodo di altre misure di supporto disposte in via straordinaria dal legislatore e/o proposte da banche ed enti finanziatori a favore delle imprese, e a tal fine, abbiamo già perlustrato il panorama delle provvidenze accessibili alla nostra realtà e assunto tutte le informazioni del caso.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile, al fine del rispetto della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

### **Cambiamenti di principi contabili**

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

## Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente.  
ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2020 sono i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.  
Essi vengono di seguito descritti distintamente per le singole voci del bilancio.

## Altre informazioni

La cooperativa Centro Braille San Giacomo soc.cooperativa sociale ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.  
L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.  
Pertanto, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A129346.

### **Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, in base all'art. 106 del D.L. 18/2020 (così come modificato dal D.L. 183/2020) :**

Per il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga *ex lege*, prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020 e da successive modifiche (Decreto "Cura-Italia"), per la convocazione dell'Assemblea di bilancio entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364, co. 2, C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata la perduranza dell'attuale, anomala e straordinaria, fase di emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia da COVID-19.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Si descrivono di seguito le voci componenti l'attivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/20.

### **Immobilizzazioni**

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 1 e 2, C.C., si illustrano i criteri di valutazione, corredati da prospetti e relativi commenti, inerenti alle immobilizzazioni.

#### **Immobilizzazioni immateriali:**

Si segnala che a partire dall'esercizio 2019 le immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate.

#### **Immobilizzazioni materiali:**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori. Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione e le spese di manutenzione straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico. L'ammontare delle spese di manutenzione imputate al conto economico, pari ad € 1.082 è da considerarsi fisiologico nel settore in cui l'impresa opera.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato:

Descrizione	Metodo d'ammortamento	Coefficienti di ammortamento
Macchinari, apparecchi ed attrezz.	a quote costanti	15%
Impianti e macchinari	a quote costanti	20%
Fabbricati	a quote costanti	3%

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Alcune attrezzature industriali e commerciali, costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, e comunque di valore unitario non superiore ad € 500 , sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico, per un totale di € 795 : si tratta di attrezzature che non presentano variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione da un esercizio all'altro.

Nel rispetto dell'obbligo di informativa richiesto dall'OIC 16, ai fini della esposizione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, si dà evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma tuttora in uso:

Macchine d'uff.elettromecc. costo originario € 28.699 fondo ammortamento € 28.699  
 Autovetture costo originario € 784 fondo ammortamento € 784  
 Beni di importo non sup. ad € 516,46 costo originario € 3.058 fondo ammortamento € 3.058  
 Macchinari appar.ed attrezz. costo originario € 1.441 fondo ammortamento € 1.441  
 Impianti e macchinari costo originario € 381.428 fondo ammortamento € 381.428  
 Arredi costo originario € 1.441 fondo ammortamento € 1.441

#### **Svalutazioni:**

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività, ai sensi dell'OIC 9 , e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione , nè monetaria, nè economica .

**Immobilizzazioni finanziarie:**Partecipazioni:

Le partecipazioni detenute nelle seguenti società cooperative,

Coop. E. R. Fidi Società Cooperativa € 500

CSA Bologna Società Cooperativa € 516

anche se rivalutate ai sensi dell'art. 7 della legge 59/92, rimangono iscritte al valore nominale o ad un minor valore in caso di perdite della cooperativa partecipata.

Rispetto all'esercizio precedente non hanno subito variazioni.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione , nè monetaria, nè economica .

Crediti:

Nella valutazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Sono costituiti da depositi cauzionali per € 3.200 , riguardano finanziamenti ricevuti ed il locale in affitto e rispetto all'esercizio precedente non hanno subito alcuna variazione.

Non esistono crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera.

Movimenti delle immobilizzazioni**B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	96.114
Saldo al 31/12/2019	99.557
Variazioni	-3.443

Le immobilizzazioni hanno subito, nel corso dell'esercizio, la movimentazione descritta nel prospetto che segue.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	5.453	523.310	4.216	532.979
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	-	-
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(5.453)	(427.969)		433.422
<b>Svalutazioni</b>	0	0	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	-	95.341	4.216	99.557
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				

	immateriali	materiali	finanziarie	immobilizzazioni
Incrementi per acquisizioni	0	0	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(5.453)	0	-	(5.453)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	(3.443)		(3.443)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	5.453	0	-	5.453
Totale variazioni	0	(3.443)	0	(3.443)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	523.310	4.216	527.526
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(431.412)		431.412
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	91.898	4.216	96.114

## Operazioni di locazione finanziaria

La cooperativa non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Attivo circolante

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l'attivo circolante.

### Rimanenze:

Ai sensi del n. 9 dell'art.2426 c.c. le rimanenze di materie prime state valutate al costo di acquisto e quelle di prodotti finiti al costo di produzione.

### Crediti:

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione che si ritiene coincida con il valore nominale.

## Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/20, tale voce è composta da risconti attivi per € 795 corrispondenti a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

## Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31/12/20 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

## **Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**

Si descrivono di seguito le voci componenti il passivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/20.

### **Patrimonio netto**

#### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto è composta da:

**Capitale sociale:** Il capitale sociale (voce AI del Passivo) è composto da quote per un ammontare di € 4.719 e nel corso dell'esercizio non ha subito alcuna variazione.

**Riserva legale:** nella riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/1977 (voce AIV del Passivo) sono iscritte le quote degli utili degli esercizi precedenti che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari ad € 58.217, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto e le quote di capitale sociale di soci receduti in misura pari ad € 770; rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento di € 3.274 per la destinazione di quota parte dell'utile dell'esercizio precedente.

**Riserve statutarie:** nella riserva statutaria (voce AV del Passivo) sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso; ammonta ad € 32.102 e rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento di € 7.311 per la destinazione di quota parte dell'utile dell'esercizio precedente.

**Altre riserve:** questa posta (voce AVI del Passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto.

In particolare, essa è composta da:

- Riserva per versamenti effettuati dai soci, nella quale sono confluiti i versamenti effettuati dai soci a titolo di rinuncia prestito
- Riserva derivante dalla fusione Tiflocoop

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

### **Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

#### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione dei rapporti di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta comunque tutto gestito dalla cooperativa.

### **Debiti**



Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La cooperativa non ha debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Si segnala che esistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni consistenti in € 1.379 come quota capitale del finanziamento Unicredit di € 13.000 ed in € 403 come quota capitale del finanziamento Unicredit di € 25.000 .

Non esistono debiti in valuta estera.

### Finanziamenti effettuati da soci della cooperativa

Si segnala che alla data di chiusura del bilancio di esercizio risultano estinti i finanziamenti effettuati dai soci della cooperativa.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio chiuso al 31/12/20.

### **Valore della produzione**

#### *Ricavi delle vendite e delle prestazioni:*

I ricavi derivanti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio alla voce A1 in base ai criteri della prudenza e della competenza economica e sono così suddivisi :

- vendita lastre braille € 42
- vendita libri braille € 13.567
- vendita libri a caratt.ingrand. € 21.871
- sopravvenienze attive € 57

#### *Altri ricavi e proventi:*

La voce "Altri ricavi e proventi" (A5) è così composta :

	2020	2019
Contributi in c/esercizio	72.159	80.393
Credito d'imposta locazioni	720	0
Abbuoni attivi	2	3
Liberalità	1.380	1.485
Sopravvenienze attive	7.560	3.400
Contributi da soci	0	3.540
Affitti attivi	8.220	8.229
Offerte e contributi	4.541	8.528
Offerte natalizie	3.200	5.503
Differenze da arrotondamento	1	1
Plusvalenze	0	271
<b>TOTALE</b>	<b>97.783</b>	<b>111.353</b>

#### Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento.

Essi sono distintamente indicati all'interno della voce A5 di C.E. , come richiesto dalla normativa sugli schemi di bilancio.

In particolare, al fine di usufruire delle agevolazioni, introdotte dal legislatore con lo specifico scopo di supportare la situazione economica e finanziaria delle imprese nella difficile e perdurante fase di emergenza sanitario-economica dovuta alla pandemia da COVID-19, nel 2020 la nostra cooperativa ha maturato il diritto alla fruizione del credito d'imposta sulla locazione previsto dal Decreto " Cura Italia" DL 18 del 17/03/2020 ; tale credito, di importo pari ad € 720 , è stato utilizzato in compensazione nel modello F24 entro la fine dell'esercizio 2020 .

### **Costi della produzione**

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

## Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi ed oneri finanziari" (voce C di conto economico) è composta da :

### Oneri finanziari

	2020	2019
Interessi passivi su c/c	181	1.405
Interessi passivi su mutuo	433	1.657
Interessi passivi diversi	0	5
Sopravvenienze passive	610	0
Interessi passivi dilazionato pagamento	18	0
TOTALI	1.242	3.067

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte correnti

Si segnala che non risultano accantonate imposte di esercizio nel presente bilancio.

### Imposte differite ed anticipate

Non esistono differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo.

Non esistono differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte anticipate.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C. (*ora imposto anche ai soggetti che redigono il bilancio abbreviato ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C.*), si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	1
Operai	2
Totale Dipendenti	3

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

**Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

Nel corso dell'esercizio non risultano attribuiti compensi agli Amministratori .

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

La cooperativa non ha impegni, né garanzie, né altre passività potenziali, non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c. .

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, c.c..

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## **Informazioni relative alle cooperative**

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

#### **Documentazione della prevalenza (art. 2513 del codice civile)**

La cooperativa, rispettando le norme di cui alla L.381/91, è considerata a mutualità prevalente, per cui non è tenuta a dimostrare i requisiti di cui all'art.2513 del codice civile.

Gli amministratori, anche in considerazione di quanto previsto nello statuto sociale, ritengono opportuno informare che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente in quanto lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi, infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano ad € 53.060 e costituiscono il 80,07 % dei costi complessivamente sostenuti per le prestazioni lavorative.

Si precisa, inoltre, che la cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art.2514 del codice civile.

### Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

#### **Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)**

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 il capitale sociale non ha subito alcuna modifica.

### Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2545 Vi assicuriamo che nel corso dell'esercizio, l'attività e la gestione della cooperativa si sono svolte in conformità a quanto stabilito dal nostro statuto sociale.

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico.

La cooperativa, di ispirazione cristiana, si propone quindi di favorire la crescita umana, cristiana, sociale e culturale, nonché di promuovere e realizzare interventi di aiuto alle persone svantaggiate ed in particolare ai minorati della vista.

La Cooperativa, inoltre, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche per scopo quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

In particolare l'attività e' stata finalizzata al perseguimento dello scopo sociale e al miglioramento dello scambio mutualistico con i soci.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/20, la cooperativa ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, il cui ammontare complessivo non raggiunge nè supera la soglia di € 10.000, limite per il quale decade l'obbligo di pubblicazione degli stessi (Circ.n.2 Ministero del Lavoro ).

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di copertura della perdita di esercizio**

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Sulla base di quanto contabilizzato e proposto la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con una perdita di € 10.405 che vi proponiamo di coprire con le riserve esistenti.

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

f.to Bentivegna Salvatore